

ATLETICA LEGGERA Ieri sera la presentazione della mezza maratona di domenica

Conto alla rovescia per la "Laus": già 723 iscritti, l'obiettivo è 850

La concorrenza della gara di Arezzo toglierà a Lodi qualche protagonista, ma non mancheranno corridori di ottimo profilo

di **Cesare Rizzi**

LODI

Una corsa, una manifestazione, una domenica con tante "anime". Lodi conosce già in quest'ottica la "Laus Half Marathon", ma l'ottava edizione della gara ideata e organizzata dal Gruppo podistico San Bernardo accentuerà ulteriormente il concetto. Sarà un 29 ottobre che unirà agonismo, voglia di correre o semplicemente camminare, solidarietà e tante storie "di corsa": la sottolineatura posta dalla conferenza stampa di presentazione andata in scena ieri sera nella sala Rivolta del teatro alle Vigne (con l'inno di Mamei cantato dalla giovane Giulia Benzi, la presenza speciale dell'artista lodigiano Teodoro Cotugno che attraverso il Gp San Bernardo ha donato un'incisione ai Marciatori lodigiani e la presentazione della "colonna sonora" ufficiale della corsa realizzata da Angelica Bordoni) ha rimarcato soprattutto questo.

C'è ovviamente una gara, una mezza maratona, che finora ha raccolto 723 adesioni (obiettivo è chiudere a 850) e che nelle prime sette

IL PERCORSO

Start alle 9.30 da piazza Castello e arrivo in piazza della Vittoria

LODI Non cambia il percorso della "Laus Half Marathon": almeno, non cambia rispetto all'ultima stagione. La sede di partenza sarà piazza Castello, l'arrivo sarà piazza della Vittoria: due punti fermi, l'ultimo da sempre teatro della chiusura della 21,097 km, il primo scenario di partenza dalla seconda edizione. A partire dallo scorso anno la "Laus" è diventata più cittadina, con un doppio passaggio in piazza della Vittoria (al decimo chilometro e all'arrivo).

Subito dopo lo start in piazza Castello (fissato per le ore 9.30), dopo essersi indirizzati verso la stazione e aver imboccato via Trento Trieste, i corridori punteranno verso via Biancardi per portarsi, attraverso viale Vignati, su via San Colombano: da qui si porteranno in via D'Acquisto e all'Albaroia per poi "passare" al di là della ferrovia attraverso il sottopassaggio di via Zalli. Da viale Italia la corsa si avventurerà nel cuore di San Bernardo tra viale Toscana, via Carnovali e la Strada Vecchia Cremonese; l'approdo in corso Mazzini non porterà gli atleti giù per il "Montadone" ma li riporterà lungo viale Vignati per un secondo passaggio in piazza Castello e il primo transito sotto il Duomo. Da corso Umberto e corso Adda la "mezza" punterà poi verso Piarda Ferrari e via del

edizioni ha portato Lodi a livelli d'eccellenza, come certificato dai primati della corsa (1h02'50" per gli uomini, 1h11'41" per le donne). Quest'anno, con la concorrenza della concomitante "mezza" di Arezzo (che ha un montepremi "importanti"), si correrà meno forte, ma non mancheranno corridori di ottimo profilo: in chiave italiana al via saranno Michele Belluschi (laureato in statistica con una tesi sull'evoluzione della specialità dei 10.000 metri in Italia), la campionessa italiana

Assoluta 2018 di maratona Eleonora Gardelli, la campionessa europea Master di mezza maratona Claudia Gelsomino e Sara Galimberti, 31 anni e mamma di una bimba ma anche già azzurrina dei 10.000 metri e del cross e già finalista di Miss Italia; ci

Capanno facendo rotta come da tradizione verso Montanaso, senza però passare più in paese come accadeva fino al 2021. Il rientro a Lodi avverrà tramite via Vigna Alta e via del Pulignano: i corridori non troveranno la salita delle "Baste", ma lo strappo ancora più secco di via Pace da Lodi al penultimo chilometro. Attraverso via San Bassiano il tracciato riporterà i concorrenti verso piazza Castello (attraversata dunque per tre volte) in direzione arrivo, con il traguardo posto che più vicino a corso Roma che a corso Vittorio Emanuele.

Per questo percorso sarà la seconda volta: la scelta di mantenere lo stesso tracciato non è solo legata alla difficoltà di dover far "quadrare" alternativamente i 21.097 metri della mezza maratona, ma anche alle necessità e ai costi di omologazione di un nuovo percorso. Omologare una novità prevede infatti una verifica accurata della distanza da parte dei giudici di gara federali e il pagamento di una tassa di omologazione; l'omologazione è valida cinque edizioni, quindi (salvo modifiche viabilistiche importanti che impediscano il transito in alcune vie) è probabile che il percorso attuale resti in auge fino al 2026, così come il tracciato precedente (meno "cittadino" ma sempre con partenza in piazza Castello e arrivo sotto il Duomo) era stato terreno di sfide corsaiole per cinque volte (2016, 2017, 2018, 2019 e 2021). ■ Ce.R.



saranno poi due giovani keniani, Erik Kimutai Too e Stephen Mwangi Njeri, all'esordio sulla distanza.

Se la "mezza" scatterà alle ore 9.30 di domenica, subito dopo sarà il momento della "Laus 10 km" e della "Laus 5 km" non competitive: due



1



2



3



5

- 1) Il Gruppo podistico San Bernardo che organizza la "mezza" di Lodi ieri sera al teatro alle Vigne
 2) Il dono dell'artista lodigiano Teodoro Cotugno ai Marciatori lodigiani
 3) Mario Orsini con il numero 101
 4) Giulia Benzi che ha cantato l'Inno di Mameli e Angelica Bordini che ha composto la colonna musicale ufficiale della "Laus" 2023
 5) Cesare Maj con i pettorali degli anni scorsi (foto Ribolini)

corse aperte a tutti (entrambe con partenza in piazza Castello e arrivo in piazza della Vittoria) che sosterranno con forza l'Unicef, rappresentato ieri da Gianpaolo Pedrazzini, presidente del comitato provinciale dell'ente (affiancato, tra le altre au-

torità, dal presidente del Gp San Bernardo Silvio Furioli, dall'assessore comunale allo Sport di Lodi Francesco Milanese, dal delegato provinciale del Coni Emanuele Angona e da Demetrio Caccamo, preside del Cazzulani che metterà i propri locali

a disposizione della corsa). A simboleggiare il legame con il Fondo per l'infanzia delle Nazioni unite è anche la medaglia di partecipazione di tutte le corse di domenica, il ponte sull'Adda: il ponte, per propria natura, è anche "strumento" che mette in collegamento le persone.

A Lodi poi correranno come di consueto tante "storie" sulle gambe dei corridori: come quella di Mauro Orsini, reduce dal massacrante ultratrail del "Tor des Geants", e di Cesare Maj, che dopo aver corso con i pettorali 222 e 333 stavolta indosserà il 444. Per tutte le informazioni sulle iscrizioni il riferimento è www.laushalfmarathon.it. ■